

Data: 08/06/2022

Testata: L'Adige

Titolo: Per parlare di difesa ambientale c'è il teatro diffuso



Per parlare di difesa ambientale c'è il teatro diffuso

GIOVO - La collaborazione tra i giovani delle Pro Loco di Giovo, Cembra e Grumes ha dato vita al progetto "Diffusori d'ambiente", realizzato grazie al sostegno del Piano Giovani di Zona. Saranno organizzati tre spettacoli di teatro diffuso che affronteranno temi quali l'ecosostenibilità, l'impatto ambientale e il consumismo, per sensibilizzare le nuove generazioni sul futuro della nostra terra.

Tra che le micce che hanno dato il via all'iniziativa c'è il flash mob realizzato a marzo da 150 ragazzi in piazza San Carlo a Torino, su proposta del gruppo musicale Eugenio in Via di Gioia: la gigantesca scritta «Ti amo ancora», fatta con i gessetti colorati per dichiarare il proprio amore alla terra.

La notte del 13 maggio 20 giovani della Valle di Cembra hanno risposto ai coetanei torinesi con il flash mob, che ha portato alla realizzazione della scritta «Anche noi ti amiamo ancora» (*nella foto*) nel piazzale vicino al polo scolastico, in una forte dichiarazione d'amore per il proprio pianeta.

Il progetto mira a sperimentare un nuovo format per approfondire tematiche di attualità, riconoscendo il grande valore

che sta dietro la cultura, che con incisività e forza riesce a trasmettere importanti messaggi di carattere economico, politico e sociale. In questo senso un'attività come il teatro diviene una pratica culturale con un grande significato sociale ed educativo per la crescita di cittadini consapevoli e ci fa tornare a rivivere spazi pubblici di dialogo come strade e piazze.

Il primo appuntamento è in programma il 10 giugno alle 21 a Grumes, in piazza del Dos: «Mi abbatto e sono felice». Si tratta di un monologo a impatto ambientale zero, autoironico, dissacrante, che vuole far riflettere su come si possa essere felici abbattendo l'impatto che ognuno di noi ha nei confronti del Pianeta. «Mi abbatto e sono felice» non utilizza energia elettrica in maniera tradizionale. Si autoalimenta, grazie allo sforzo fisico prodotto dall'attore e da una bicicletta in scena. Secondo appuntamento il 18 giugno alle 21 a Verla (portico via Principe Umberto): è sarà «Blue Revolution», l'economia ai tempi dell'usa e getta, one man show di **Alberto Pagliarino**. Infine, il 24 giugno alle 21, a Cembra, «Il grande carrello», la verità dietro gli scaffali, di **Claudio Morici**.